

## Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono

Si tratta del sonetto proemiale del *canzoniere* petrarchesco. Destinatari ideali del sonetto sono i lettori del **Rerum Vulgarium Fragmenta**: l'obiettivo del sonetto è quello di presentare la raccolta e anticipare le tematiche: passione amorosa, pentimento, consapevolezza che "quanto piace al mondo è breve sogno".

**Metro**: sonetto con quartine a rima incrociata (ABBA ABBA) e terzine a rima ripetuta (CDE CDE).

Originale

Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono  
di quei sospiri ond'io nudriva 'l core  
in sul mio primo giovanile errore  
quand'era in parte altr'uom da quel ch'i' sono,

del vario stile in ch'io piango et ragiono  
fra le vane speranze e 'l van dolore,  
ove sia chi per prova intenda amore,  
spero trovar pietà, nonché perdono.

Ma ben veggio or sì come al popol tutto  
favola fui gran tempo, onde sovente  
di me mesdesmo meco mi vergogno;

e del mio vaneggiar vergogna è 'l frutto,  
e 'l pentérsi, e 'l conoscer chiaramente  
che quanto piace al mondo è breve sogno.

Parafraasi

O voi che ascoltate nelle mie poesie separate (fragmenta) il suono dei sospiri con cui nuttivo il mio cuore nel tempo del mio primo errore giovanile, quando ero in parte un uomo diverso da quello che sono ora,

per lo stile mutevole con cui mi lamento e rifletto tra inutili speranze e inutile dolore, io spero di trovare comprensione, se non perdono, da parte di chi comprenda cos'è l'amore per averlo provato.

Ma ora ben comprendo di essere stato a lungo oggetto di derisione per la gente, per questo spesso provo vergogna di me stesso.

La vergogna è il frutto del mio inseguire cose inutili, insieme al pentimento e alla piena consapevolezza che ciò che si desidera in questa vita terrena non è altro che un sogno effimero.

Non ci sono particolari problematiche sotto il profilo lessicale.

Sarà sufficiente notare che:

- le rime sono **sparse** perché manca una struttura unitaria;
- i **sospiri** sono quelli amorosi (in senso lato);
- l'**errore giovanile** è proprio l'innamoramento e la "distrazione" che ne consegue;
- Petrarca si considera, nel momento in cui scrive questo sonetto, un uomo diverso (**era in parte altr'uom da quel ch'i' sono**);
- lo stile è **vario** anche perché sollecitato da sentimenti contrapposti;
- chi potrà capirlo, ammesso che esista, andrà cercato nel novero di coloro che abbiano avuto esperienza diretta di cosa sia l'amore (un motivo ricorrente che abbiamo incontrato anche nel sonetto di Dante **Tanto gentile**).